

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO**  
**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

\* \* \*

**IPOTESI DI CCIA – PARTE ECONOMICA 2014**

**(trattamento accessorio del personale catt. B, C, D, EP, ex artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009)**

**CERTIFICAZIONE**

**(art. 5 del CCNL 2006-2009).**

\* \* \*

Con *e-mail* del 29 dicembre 2014, il Responsabile dell'ufficio competente, dott.ssa Pompili, ha trasmesso al Collegio dei Revisori l'ipotesi di contratto collettivo integrativo di Ateneo, parte economica per l'anno 2014, siglata dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in pari data, relativa alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009 e al loro utilizzo, per la verifica e la certificazione ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, commi 189, 190, 196 della l. n. 266/2005. Contestualmente, sono state trasmesse le relazioni tecnico-finanziarie (una per il fondo *ex art.* 87 e un'altra per il fondo *ex art.* 90) e la relazione illustrativa, in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n. 25 del 19 luglio 2012.

Con successiva *e-mail* del 13/1/2015 inviata al Direttore Generale dell'Università ed alla dott.ssa Pompili, il Presidente di questo Collegio rappresentava che allo stato non si poteva procedere alla certificazione dell'ipotesi di ccia in esame stante la prevista erogazione dell'indennità accessoria mensile di cui all'art.5 dell'ipotesi senza subordinarla alla valutazione della prestazione lavorativa.

Con nota del 28/1/2015, a riscontro della succitata *e-mail* del 13/1/2015, il Direttore Generale dell'Università ha inviato a questo Collegio una relazione ove viene nel dettaglio riportato il sistema contrattuale e normativo disciplinante l'istituto della indennità accessoria mensile citando, a supporto della loro regolamentazione dell'IMA fatta nell'ipotesi di CCIA in esame, altre contrattazioni integrative di Università ( Ferrara, Firenze, Napoli e Pisa ).

Con ulteriore *e-mail* del 10/2/2015 inviata al Direttore Generale, il Presidente di questo Collegio ha richiesto l'inoltro di copia delle contrattazioni integrative delle Università suindicate, corredate della certificazione dei relativi organi di revisione.

 u 9

Con e-mail del 18/2/2015 la dott.ssa Pompilii ha inviato copia delle contrattazioni integrative delle Università di Ferrara, Firenze e Napoli (le prime due corredate dal parere dei revisori ) oltre al reinvio della precedente relazione del 28/1/2015, riservandosi di inviare successivamente la documentazione relativa all'Università di Pisa ;


Con e-mail del 3/3/2015 il Presidente di questo Collegio ha richiesto alla dott.ssa Pompilii l'invio della contrattazione integrativa dell'Università di Pisa con la relativa certificazione dei revisori ;

Con nota del 11/3/2015 n.2103 il Direttore Generale, riscontrando la precedente anzidetta nota, ha inoltrato a questo Collegio la documentazione relativa alla contrattazione integrativa ed alla certificazione dei revisori dell'Università di Pisa, aggiungendo altresì il medesimo materiale delle Università di Bergamo, Catania e Roma " La Sapienza " ;

Con e-mail del 26/3/2015 il Presidente di questo Collegio ha richiesto al Direttore Generale chiarimenti in merito all'attribuzione dell'indennità accessoria mensile di cui all'art.6 dell'ipotesi di contratto, con particolare riferimento al parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n.39697 dell'11/7/2011 ove l'ima, almeno per la parte finanziata in incremento dal ccnl del 16/10/2008 costituisce elemento variabile di cui la contrattazione collettiva integrativa deve disciplinare il riparto in stretta correlazione con forme di valutazione della prestazione lavorativa : occorre in definitiva chiarire se l'ipotesi di ccia in esame comporti o meno l'utilizzo dell'incremento in parola, nel qual caso il corrispondente importo potrebbe essere erogato solo a seguito di apposita valutazione della prestazione lavorativa ;

Con mail del 19/4/2015 il Direttore Generale, riscontrando la precedente anzidetta nota, ha fornito a questo Collegio le informazioni richieste precisando che l'Ateneo, valutato che l'indennità mensile accessoria dovesse conservare il carattere di generalità e non decurtabilità se non in caso di sciopero, ha scelto di non istituire l'ima a valutazione, aggiuntiva rispetto a quella esistente, ma di destinare tale quota agli istituti già presenti erogati in relazione con forme di valutazione della prestazione lavorativa ;

Successivamente, in data 22/4/2015, in occasione del consiglio di amministrazione del medesimo giorno, c'è stato in Ateneo un incontro tra il Direttore Generale e questo Collegio a seguito del quale, vista la inconciliabilità delle posizioni in merito all'applicazione dell'ima ed alla impossibilità, allo stato , del Collegio di certificare positivamente il ccia in esame , il Direttore Generale ha comunicato al Collegio l'intenzione di riconvocare a breve le parti per la sottoscrizione di un nuovo ccia, sempre a valersi per l'anno 2014, che sostituisca quello

 7  
u



precedentemente adottato in data 29/12/2014 e recepisse le indicazioni fornite da questo Collegio sempre in ordine all'applicazione dell'ima tenuto conto di quanto prevede il già citato parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n.39697 dell'11/7/2011 ;

Con *e-mail* dell'11/5/2015, il Responsabile dell'ufficio competente, dott.ssa Pompili, ha trasmesso al Collegio dei Revisori l'ipotesi di nuovo contratto collettivo integrativo di Ateneo, parte economica per l'anno 2014, siglata dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale in data 6/5/2015, relativa alla determinazione dei fondi per il trattamento accessorio di cui agli artt. 87 e 90 del CCNL 2006-2009 e al loro utilizzo, per la verifica e la certificazione ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, commi 189, 190, 196 della l. n. 266/2005. Contestualmente, sono state trasmesse le relazioni tecnico-finanziarie (una per il fondo *ex art.* 87 e un'altra per il fondo *ex art.* 90) la relazione illustrativa, in ossequio a quanto previsto dalla circolare del MEF n. 25 del 19 luglio 2012 e la relativa nota di accompagnamento sempre dell'11/5/2015 prot.3878 con la quale il Direttore Generale richiede a questo Collegio la verifica prevista dall'art.5 del ccnl 16/10/2010 e dall'art.40 bis del D.Lgs. 30/3/2001 n.165, nonché la certificazione dei fondi ai sensi dell'art.1 commi 189 e seguenti della legge 23/12/2005 n.266 ;

Tutto ciò premesso, passando all'esame dell'ipotesi di contratto ora ricordato , il Collegio prende atto che la trasmissione dell'ipotesi di ccia siglata in data 6/5/2015 è stata fatta nei tempi utili previsti dalla normativa ( entro 5 gg.dalla sottoscrizione ).

Il Collegio osserva, poi, che sono stati assolti quegli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria; più in particolare, sono stati adottati il Piano della *performance* previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009, in data 30 giugno 2014, e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2, del medesimo d.lgs., in data 31 gennaio 2014. Sono stati, inoltre, assolti gli ulteriori obblighi di cui ai cui all'art. 11 cit.; risulta, altresì, che la Relazione della *performance* 2011 è stata validata dall'OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009, con verbale del 23 ottobre 2012, quella del 2012 con verbale del 16 settembre 2013 e quella del 2013 con verbale del 15 settembre 2014.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di contratto relativa alla categoria EP (fondo *ex art.* 90 CCNL 2006-2009), il Collegio la ha esaminata secondo i seguenti profili :

- rispetto delle finalità dell'accordo e dell'aderenza dei contenuti ai rinvii espressamente delimitati dal CCNL, come riportati nella relazione illustrativa;
- rispetto del limite di spesa del relativo fondo;

 57  
u.

- rispetto della corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura.

In merito al primo aspetto, il Collegio rileva che, per quanto si evince dalla relazione illustrativa, delle n. 13 aree in cui è articolata la struttura organizzativa dell'Ente, n. 11 appartengono alla fascia 1 - ossia quella ricomprendente le aree con maggiore responsabilità e complessità - e hanno una identica parametrizzazione sotto forma di retribuzione di posizione, mentre alle restanti n. 2 aree, ricomprese nella fascia 2, la retribuzione di posizione è attribuita in un importo, pari per le due aree, inferiore rispetto alle aree incluse nella fascia 1. Come questo Collegio ha già avuto modo di sottolineare in precedenza, in occasione delle certificazioni per gli anni 2012 e 2013, si ritiene opportuno, per il futuro, operare una maggiore differenziazione delle varie retribuzioni di posizione associate a ciascuna area o gruppo di aree, in base a criteri oggettivi.

Il fondo *ex art. 90* risulta essere costituito correttamente secondo le vigenti disposizioni di legge e contrattuali. Con particolare riferimento alle decurtazioni previste dal legislatore, si dà atto che sono state correttamente computate e defalcate dal fondo quelle previste dall'art. 1, comma 189, della l. n. 266/2005 (tetto 2004 -10%) e dall'art. 9, comma 2-*bis*, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione di personale).

Viene altresì verificata la corrispondenza tra le risorse aventi certezza e stabilità e gli utilizzi aventi la medesima natura.

La contrattazione decentrata ha disposto, inoltre, che ai sensi dell'art. 88, comma 5, del CCNL 2006-2009, le risorse variabili di questo fondo, non utilizzate né attribuite, vengano portate ad incremento del fondo per l'anno 2015, nel rispetto della finalità già individuata.

Relativamente alla parte dell'ipotesi di contratto inerente alle categorie B, C e D (fondo *ex art. 87* CCNL 2006-2009), il Collegio l'ha esaminata secondo i medesimi profili suindicati, non rintracciando, neppure in questo caso, elementi che inducano a osservazioni o riserve sostanziali, una volta apportate le modificazioni suggerite da questo Collegio in merito all'attribuzione dell'ima, come meglio specificato più avanti.

Si rileva che, come parimenti disposto per il fondo *ex art. 90*, è stato concordato tra le parti che le risorse variabili del fondo *ex art. 87*, non utilizzate né attribuite, verranno portate ad incremento del medesimo fondo per l'anno 2015, nel rispetto della finalità già individuata. Anche in questo caso, sono state applicate correttamente le decurtazioni del fondo previste dal legislatore. Si

 17



dà atto, inoltre: che gli istituti del trattamento economico accessorio sono stati definiti secondo quanto espressamente previsto dall'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009 e in base agli indirizzi applicativi in materia di contrattazione collettiva integrativa definiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 7 del 13 maggio 2010; che l'erogazione dell'indennità di responsabilità è legata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specificati nella programmazione 2014; che le indennità di rischio e disagio vengono erogate esclusivamente a coloro che si trovano nelle situazioni giuridiche meritevoli di tutela.

In merito all'indennità accessoria di produttività individuale, regolamentata espressamente dall'art. 5 dell'ipotesi di contratto, questo Collegio ritiene opportuno suggerire, come già evidenziato nelle precedenti certificazioni riferite agli anni 2012 e 2013, la destinazione di maggiori risorse complessive alla remunerazione di questa voce retributiva, nonché la previsione, con il coinvolgimento dell'organo di cui all'art. 28, comma 2, lett. e) del vigente Statuto dell'Università, di un'implementazione dell'attuale sistema premiante del personale, tendente ad un ampliamento della forbice entro cui parametrare le *performance* di ciascuno, al fine di promuovere maggiormente il merito e il miglioramento della *performance* individuale ed organizzativa.

Inoltre il Collegio prende atto positivamente che relativamente all'attribuzione dell'indennità accessoria mensile, finalizzata a promuovere il miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'Amministrazione e della qualità dei servizi, individuata quale componente della struttura retributiva dall'art. 88, comma 2, lett. f) del CCNL 2006-2009, la presente ipotesi di coia del 6/5/2014, a differenza di quanto previsto dalla precedente ipotesi del 29/12/2014 ed in ossequio a quanto enunciato in merito dal parere già citato del Dipartimento della Funzione Pubblica n.39697 dell'11/7/2011, ha previsto all'art.6 da una parte una erogazione fissa per 12 mensilità ai dipendenti con importo differenziato a seconda della categoria di appartenenza ( cat.B € 79,02, cat.C p.e. 1,3,4,5,6,7 € 147,03, cat.C p.e.2 € 162,03, cat.D € 224,76 per un totale annuo lordo pari a € 378.779,00). Dall'altra, sempre all'art.6, ha introdotto una ima a valutazione a valersi sulle risorse di cui all'art.88 comma 3 del ccnl 2006-2009 pari ad € 12.513,00 ( incremento dell'ima pari allo 0,2% del monte salari anno 2005 ) con importo differenziato a seconda della categorie di appartenenza del personale ( cat.B € 2,48, cat.C €4,97, cat.D 7,44 ) ; l'indennità viene corrisposta in considerazione dei risultati positivi relativi alla qualità della didattica e della ricerca raggiunti nell'anno precedente dall'Ateneo ed attestati dal fatto che l'incidenza dell'Ateneo medesimo, sulla quota premiale del fondo di finanziamento ordinario ( FFO ) risulta superiore rispetto all'incidenza sulla quota storica ( rapporto quota premiale su quota storica uguale o maggiore di uno ).L'eventuale riscontro negativo dei risultati predetti ( rapporto quota premiale su quota storica



minore di uno ) darà luogo al recupero di quanto erogato a valere sulle rate mensili anticipate dell'anno successivo o, ove non possibile, dando luogo al recupero dell'intero importo erogato. Si dà altresì atto che l'importo complessivo annuo lordo dell'ima ( ossia € 391.292,00 di cui € 378.779,00 di parte cd. Fissa ed € 12.513,00 corrisposta a seguito di valutazione ) è identico a quello previsto dall'ipotesi di ccia precedente del 29/12/2014.

In conclusione, alla luce di quanto sin qui illustrato, e segnalata l'esigenza, per il futuro, di pervenire alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto già all'inizio dell'anno di riferimento - in modo tale che il personale possa essere messo in grado di conoscere, preventivamente, sia gli obiettivi fissati per l'annualità che gli strumenti di misurazione delle *performance* (nella specie, contemplati dalla relazione illustrativa), il Collegio, verificata la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge ai sensi dell'art.40 bis del D.Lgs.165/01 e dell'art.5 del ccnl del 16/10/2010 ritiene di poter certificare positivamente la disciplina di costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle catt. B, C, D, EP per l'anno 2014, pari ad € 197.289,77 lordo dipendente (fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009) e ad € 845.210,90 lordo dipendente (fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009) ai sensi dell'art.1 commi 189 e ss.. della legge n.266/2005 e del relativo utilizzo.

Teramo, 20 maggio 2015.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Arturo IADECOLA

dott. Alessandro FANESI

dott.ssa Maria Carmela SERLUCA

